**CAPITOLATO SPECIALE
PER
L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA
COMUNITARIA DI:**

ASSISTENZA TECNICA - EXTERNAL EXPERTISE AND SERVICES - per l’attuazione, da parte della Provincia autonoma di Trento – Agenzia del lavoro, del Progetto a cofinanziamento FESR - INTERREG EUROPE, denominato DIALOG – Dialog for Innovation And Local Growth

CIG: 817611143D

CUP: C72F19000020007

Indice generale

Art. 1 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 – Descrizione del servizio/funzioni e condizioni di espletamento delle attività	5
Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore	6
Art. 4 – Obblighi a carico della stazione appaltante.....	6
Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi.....	6
Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto	7
Art. 7 – Durata del contratto.....	8
Art. 8 – Importo del contratto.....	8
Art. 9 – Oneri sostenuti in nome e per conto dell'Amministrazione provinciale.....	8
Art. 10 - Direttore dell'esecuzione del contratto	8
Art. 11 – Avvio dell'esecuzione del contratto.....	9
Art. 12 – Sospensione dell'esecuzione del contratto.....	9
Art. 13 – Modifica del contratto durante il periodo di validità.....	9
Art. 14 – Modalità di pagamento e fatturazione dei corrispettivi.....	9
Art. 15 – Modalità di pagamento con rimborso spese delle spese anticipate a rendiconto	11
Art. 16 – Controlli sull'esecuzione del contratto.....	11
Art. 17 – Vicende soggettive dell'appaltatore	11
Art. 18 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto.....	11
Art. 19 – Subappalto.....	12
Art. 20 – Tutela dei lavoratori	12
Art. 21 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto.....	12
Art. 22 – Disposizioni per la tutela del lavoro in caso di cambio di gestione dell'appalto	13
Art. 23 – Sicurezza	14
Art. 24 – Elezione di domicilio dell'appaltatore	14
Art. 25 – Proprietà dei prodotti.....	14
Art. 26 – Trattamento dei dati personali.....	15
Art. 27 - Garanzia definitiva.....	15
Art. 28 – Obblighi assicurativi	16
Art. 29 – Penali.....	16
Art. 30 - Risoluzione del contratto	17
Art. 31 – Recesso.....	17
Art. 32 – Definizione delle controversie	17
Art. 33 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.....	18
Art. 34 – Obblighi in materia di legalità.....	19
Art. 35 – Spese contrattuali	19
Art. 36 – Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip	19
Art. 37 – Disposizioni anticorruzione.....	19
Art. 38 – Norma di chiusura	20
PARTE TECNICA	21
Art. 39 – Normativa di settore.....	21
Art. 40 – Finalità dell'Assistenza tecnica richiesta	21
Art. 41 – Personale da dedicare all'attuazione delle azioni di assistenza tecnica richieste.....	21

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di “ASSISTENZA TECNICA - EXTERNAL EXPERTISE AND SERVICES - per l’attuazione, da parte della Provincia autonoma di Trento, del Progetto a cofinanziamento FESR - INTERREG EUROPE, denominato “DIALOG – Dialog for Innovation And Local Growth”.
2. Le prestazioni oggetto d’appalto si configurano in termini di supporto scientifico, metodologico, tecnico ed operativo all’attuazione del progetto di cui al comma 1., approvato in ambito INTERREG EUROPE, la cui responsabilità attuativa e di risultato, nei confronti dei competenti Organismi europei e nazionali, rimangono comunque in capo esclusivamente alla Provincia autonoma di Trento, capofila di progetto - Lead Partner (LP). Sono partner di progetto: il Belgio, la Germania, la Spagna, la Bulgaria e la Svizzera.

Durata del Progetto: Fase 1 durata 24 mesi con inizio dal 01.08.2019 e Fase 2 durata ulteriori 12 mesi – Totale durata progettuale: 36 mesi programmati in 6 semestri di attività.

Le prestazioni oggetto dell’Assistenza tecnica di cui al presente capitolato si ripartiscono, partendo dal secondo semestre, con azioni di supporto ed accompagnamento aventi contenuti e metodologie necessariamente diversificati.

Schematicamente l’articolazione del progetto di cui è richiesta assistenza tecnica è riassunta di seguito.

FASE 1

SECONDO SEMESTRE

Attività 1: Analisi in peer review con visite in loco, di 3 casi di studio (LP – Belgio – Svizzera) e individuazione delle 6 best practices (previste 2 per Partner). I risultati costituiranno oggetto di un benchmarking report comparativo fra le varie Regioni/Paesi coinvolti e diffusione in un peer review workshop;

Attività 2: Il Lead partner analizza i risultati, con il supporto del Comitato scientifico, delle peer reviews realizzate, attivando dispositivi di benchmarking. I risultati costituiscono oggetto di un documento di sintesi;

Attività 3: Realizzazione di un meeting/seminario a Bruxelles con la presenza di tutti i partner e dei loro stakeholders destinato alla analisi e discussione delle diverse best practices individuate;

Attività 4: Definizione di un Piano d’Azione e relativi strumenti, finalizzato ad identificare campi di ricerca, identificazione degli strumenti più appropriati e metodologie per coinvolgere efficacemente gli stakeholders nell’attivazione dei diversi campi politici. Ciascuna Regione/Paese partner produrrà una ricerca con relativo rapporto sulla base di quanto identificato nel Piano Operativo. Approvazione via conference call dei risultati prodotti.

TERZO SEMESTRE

Attività 1: Analisi in peer review con visite in loco, di ulteriori 3 casi di studio (Spagna - Germania – Bulgaria) e individuazione delle relative 6 best practices (previste 2 per Partner). I risultati costituiranno oggetto di un benchmarking report comparativo fra le varie Regioni/Paesi coinvolti e diffusione in un peer review workshop;

Attività 2: Sulla base delle analisi condotte nel primo semestre e dei campi di analisi individuati nel secondo semestre, sono definiti modelli, prototipi di

ALLEGATO 1

pratiche destinati a facilitare l'attiva partecipazione degli stakeholders nella pianificazione, attuazione e valutazione o identificazione degli strumenti di intervento politico. Previsti 6 sondaggi sul campo e 6 report di tali sondaggi;

Attività 3: Identificazione, da parte del Comitato scientifico del LP, di possibili modelli di partecipazione anche mediante la discussione e la condivisione durante un apposito workshop destinato ad identificare i passi successivi e i processi di apprendimento interregionali;

Attività 4: Realizzazione di un meeting/seminario a Vrasta (Bulgaria) comune di discussione del metodo e dei risultati identificati, destinato agli stakeholders dei diversi partner. Previsto un report del modello di partecipazione condiviso (LP).

QUARTO SEMESTRE

Attività 1: Nelle singole realtà regionali i modelli di partecipazione identificati, sono discussi con i principali attori locali mediante workshop destinati anche a condividere gli investimenti tecnologici a supporto;

Attività 2: Sulla base dei risultati dei workshop locali con gli stakeholders il LP, con il supporto del Comitato scientifico, redige un primo draft di linee guida (metodi e strumenti) per un coinvolgimento efficace delle parti sociali e dei cittadini e per consolidare e sviluppare il ruolo guida delle istituzioni locali nell'implementazione dello sviluppo di processi basati sulle tecnologie ICT e di automazione;

Attività 3: Realizzazione di un meeting/seminario comune ad Hannover dove vengono discusse ed approvate le "linee guida" nelle quali verranno incorporati i singoli Piani d'Azione regionali proposti come strumenti politici dai singoli partner. Realizzazione di un evento di disseminazione di tali risultati sempre ad Hannover rivolto ad un'ampia platea;

Attività 4: I risultati del lavoro precedente vengono raccordati tra partner, via conference call, per dare il via alla sperimentazione dei singoli Piani d'Azione che verranno sviluppati nella Fase 2 di progetto e diventeranno il comune denominatore di quanto appreso attraverso lo scambio transnazionale.

FASE 2

QUINTO SEMESTRE

Ciascuna Regione/Paese partner avvia lo sviluppo del proprio Piano d'Azione, coinvolgendo i relativi stakeholder.

SESTO SEMESTRE

Ciascun partner monitora l'attuazione del proprio Piano d'Azione e ne discute i risultati con gli stakeholder e i beneficiari. I partner si scambiano i risultati dell'esperienza maturata attraverso un apposito evento finale di disseminazione previsto a Bruxelles alla fine del sesto semestre.

Per realizzare le azioni descritte la Provincia autonoma di Trento ha la necessità di disporre di una assistenza tecnica dedicata al supporto scientifico, tecnico ed organizzativo delle attività da realizzare. Tale supporto si deve esplicare mediante lo svolgimento delle funzioni descritte nel seguente Art. 2.

Art. 2 – Descrizione del servizio/funzioni e condizioni di espletamento delle attività

1. Il servizio di cui al presente capitolato deve avere esecuzione presso la sede dell'Agenda del Lavoro della Provincia autonoma di Trento - Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo del lavoro, l'intero territorio provinciale e in determinati casi, qualora ritenuto necessario dalla stazione appaltante, presso gli altri partner del progetto DIALOG (Svizzera, Belgio, Germania, Spagna, Bulgaria).
2. L'appaltatore deve garantire le attività di assistenza tecnica nelle singole fasi, attività ed interventi progettuali descritti all'articolo 1, secondo i tempi e le modalità coerenti con quanto richiesto dall'azione progettuale, adottando gli strumenti e le metodologie dettagliate in offerta tecnica e operativamente condivise con la stazione appaltante.
3. L'esecuzione delle attività di assistenza tecnica deve avvenire nel rispetto del contratto, del presente capitolato e di ogni altra prescrizione derivante dagli atti di gara, nonché dell'offerta tecnica.
4. Le azioni di assistenza tecnica richieste dovranno concretizzarsi in:
 - A) supporto scientifico in accompagnamento del coordinamento e supervisione del progetto anche con l'attivazione di uno specifico Comitato scientifico dedicato. Il supporto scientifico dovrà avere principalmente funzioni di analisi di dati, definizione di metodi e strumenti per lo scambio di esperienze. In particolare, il supporto scientifico dovrà riguardare l'implementazione del piano di comunicazione e la disseminazione delle azioni realizzate, l'applicazione del modello di analisi del dialogo sociale, l'analisi dei risultati delle peer reviews con dispositivi di benchmarking, la definizione di un Piano d'Azione e relativi strumenti finanziari, la messa a punto di un benchmarking report comparativo e la partecipazione ai meeting/workshop e alle peer review visits, attuazione di 2 ricerche sul campo con relativi report, predisposizione di report del modello di partecipazione condivisa, definizione "linee guida" finali.
La funzione sarà da sviluppare durante la Fase 1 di progetto per un impegno complessivo minimo di circa 218 ore;
 - B) supporto al monitoraggio e alla reportistica periodica di progetto prevista dal programma Interreg Europe. Tale funzione dovrà essere attuata per l'intera durata del progetto, per un impegno complessivo minimo pari a circa 32 ore;
 - C) supporto all'organizzazione e gestione di eventi, viaggi del LP e dei suoi stakeholder, nonché workshop e altri momenti e strumenti di comunicazione e disseminazione, compreso l'aggiornamento del sito di progetto, per un impegno minimo pari a circa 100 ore.Nello svolgimento di tale attività l'appaltatore deve dar corso all'acquisizione dei titoli di viaggio, vitto e alloggio degli stakeholder della Provincia autonoma di Trento in occasione dei seguenti eventi, per il numero di persone nonché per il numero di giornate di impegno di seguito indicati:
 1. Peer review visit a Bruxelles (Belgio): 2 persone, per 3 giornate di presenza
 2. Peer review visit a Lugano (Svizzera): 2 persone, per 3 giornate di presenza
 3. Peer review visit a Hannover (Germania): 2 persone, per 3 giornate di presenza

ALLEGATO 1

4. Peer review visit a Lugano (Svizzera): 2 persone, per 3 giornate di presenza
5. Peer review visit a Vratsa (Bulgaria): 2 persone, per 3 giornate di presenza
6. Meeting di disseminazione ad Hannover (Germania) a fine quarto semestre: 2 persone per 2 giornate di presenza.
7. Meeting finale di progetto a fine sesto semestre, a Bruxelles (Belgio): 2 persone per 2 giornate di presenza.

I servizi di viaggio, vitto ed alloggio devono essere idonei e rispettare i parametri di spesa massimi richiamati dalle regole gestionali definite dall'autorità Interreg Europe.

D) supporto all'attuazione della Fase 2 del progetto (implementazione Piano d'Azione, e suo monitoraggio in sinergia con gli stakeholder, nonché supporto all'organizzazione dell'evento di disseminazione finale), per un impegno minimo pari a circa 130 ore.

Tempi e metodi di attuazione delle singole azioni dovranno essere raccordati con le necessità dell'Amministrazione provinciale in ragione delle caratteristiche e dei contenuti progettuali descritti.

5. Le finalità delle azioni di assistenza tecnica descritte sono quelle di dotare l'Amministrazione di competenze e capacità tecnico-scientifiche e metodologiche di cui difetta, garantendo l'attuazione del progetto DIALOG nel modo più efficace possibile.

6. L'appalto è composto da un solo lotto.

Art. 3 – Obblighi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto ed a tutti i documenti che ne fanno parte integrante e sostanziale, come indicati nell'art. 6.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta e completa conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di servizi pubblici, delle norme che regolano il presente appalto, delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio, nonché delle regole di gestione dei progetti Interreg Europe.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei servizi.
4. In particolare, l'appaltatore è tenuto a realizzare puntualmente e nel pieno rispetto della normativa vigente, le prestazioni descritte in capitolato, anche in sintonia con le prescrizioni operative stabilite dall'Amministrazione provinciale.
5. L'appaltatore è tenuto ad eseguire il servizio conformemente a quanto proposto nell'offerta tecnica che costituisce obbligo contrattuale.

Art. 4 – Obblighi a carico della stazione appaltante

1. La stazione appaltante provvede a garantire il coordinamento fra le azioni gestite dall'appaltatore e quelle proprie dell'Amministrazione provinciale; vigila inoltre sul buon andamento, sull'efficacia e sull'efficienza delle operazioni

attuare dall'appaltatore rispetto alle finalità stabilite dalla normativa provinciale; si accerta inoltre che le azioni attuate siano pienamente coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici definiti dalla Giunta provinciale.

Art. 5 – Norme che regolano il contratto e criteri interpretativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a) la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 *"Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012"*;
 - b) la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"* e il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. *"Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento"*;
 - c) il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*;
 - d) il D.M. Infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 *"Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»"*;
 - e) il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*, come aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
 - f) la legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
 - g) il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
 - h) la legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
 - i) il regolamento europeo del 27/04/2016, n. 2016/679/UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato regolamento (UE) n. 2016/679 e il D.Lgs. 18/05/2018, n. 51, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio."*;
 - j) le norme del codice civile.

ALLEGATO 1

2. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
3. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. 6 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - a.1) il capitolato speciale d'appalto (parte amministrativa e parte tecnica) e le "Istruzioni al Responsabile del Trattamento dei dati";
 - a.2) l'offerta tecnica dell'appaltatore (con allegato il modello di riepilogo delle risorse professionali che si prevedono di impiegare con i relativi CV);
 - a.3) l'offerta economica dell'appaltatore;
 - a.4) **[Eventuale]** l'atto costitutivo di R.T.I.;
 - a.5) **[Eventuale]** la dichiarazione di subappalto resa in sede di gara.
2. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 7 – Durata del contratto

1. Il servizio ha inizio dalla data di stipulazione del contratto e ha durata di mesi 30 (trenta), prorogabili, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione provinciale, di ulteriori 2 mesi per eventuale supporto alla stazione appaltante nella redazione della reportistica finale prevista nel Programma Interreg Europe. La proroga dovrà essere formalizzata con comunicazione scritta.
2. Ove sussistano oggettive ragioni d'urgenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante ha facoltà di ordinare all'aggiudicatario l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipulazione, con apposita comunicazione da far pervenire all'aggiudicatario stesso tramite PEC.

Art. 8 – Importo del contratto

1. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del contratto e del presente capitolato, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Art. 9 – Oneri sostenuti in nome e per conto dell'Amministrazione provinciale

1. Omissis

Art. 10 - Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Il responsabile del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso. In quest'ultima ipotesi, il responsabile del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.
2. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Art. 11 – Avvio dell'esecuzione del contratto

1. Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie.
2. L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.
3. Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.
4. Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'appaltatore. Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'appaltatore.
5. Qualora, per l'estensione delle aree interessate allo svolgimento del servizio di cui trattasi, l'inizio dell'attività debba avvenire in luoghi o tempi diversi, il direttore dell'esecuzione del contratto provvede a dare le necessarie istruzioni nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
6. Nel caso l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'appaltatore è tenuto a formulare esplicita contestazione sul verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

Art. 12 – Sospensione dell'esecuzione del contratto

1. Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 13 – Modifica del contratto durante il periodo di validità

ALLEGATO 1

1. Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 27 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Art. 14 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore ogni trimestre dalla data di stipulazione del contratto o di avvio anticipato dell'esecuzione dello stesso, in ragione delle attività effettivamente rese e fino ad un 90% del corrispettivo complessivo previsto. La quota rimanente a saldo, al termine delle operazioni, realizzate correttamente e tempestivamente. E' fatto salvo quanto previsto all'art. 19, comma 3, in relazione al pagamento diretto del subappaltatore.
2. I pagamenti sono disposti previo accertamento della regolare esecuzione, a fronte di report sintetico redatto dall'appaltatore, secondo le modalità previste dall'art. 31 della l.p. n. 23/1990, al fine di accertare la regolare esecuzione del servizio rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto e nel presente capitolato.
3. L'accertamento della regolare esecuzione avviene entro 30 giorni dal termine di esecuzione della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per procedere alla emissione della documentazione fiscale, da parte dell'appaltatore.
4. La stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.
5. In conformità all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'appaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.
6. In ogni caso, in conformità all'art. 30, comma 5 bis, del D.Lgs. n. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
7. In conformità all'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 5, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente.

ALLEGATO 1

8. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ferma restando la sussistenza dei requisiti di qualificazione, eventuali modificazioni alle parti o alle percentuali di esecuzione dei servizi, rispetto alle parti o quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, devono essere comunicate tempestivamente alla stazione appaltante mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie; la stazione appaltante procede all'eventuale autorizzazione alla modificazione e conseguentemente non è richiesta la stipulazione di atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi. La fatturazione dei corrispettivi, salvo patto contrario ai sensi dell'art. 24, comma 6, l.p. n. 23/1990, deve corrispondere alle quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, eventualmente modificate secondo le disposizioni indicate nel periodo precedente.
9. La stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia prestata dall'appaltatore per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'accertamento della regolare esecuzione finale.

Art. 15 – Modalità di pagamento con rimborso spese delle spese anticipate a rendiconto

1. Omissis.

Art. 16 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. La stazione appaltante ha diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.
2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore è chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 29.
3. La stazione appaltante, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempimenti contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 17 – Vicende soggettive dell'appaltatore

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'appaltatore, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016, la stazione

ALLEGATO 1

appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

2. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese si applicano i commi 8 e 8 bis dell'art. 24 della legge provinciale n. 23/1990.

Art. 18 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016.
2. Ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Resta salva la facoltà per la stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, di accettare preventivamente la cessione da parte dell'appaltatore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso la stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.
3. La stazione appaltante non accetta in alcun caso cessioni di credito per gli importi di contratto relativi a prestazioni che l'appaltatore intende subappaltare ai sensi dell'art. 26, comma 12, della legge provinciale n. 2/2016.

Art. 19 – Subappalto

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge provinciale n. 2/2016 e, limitatamente alla quota subappaltabile, dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, il subappalto è ammesso, entro il limite massimo del 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. L'appaltatore, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dal sopracitato art. 26 della legge provinciale n. 2/2016, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta.
3. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 6, della legge provinciale n. 2/2016, la stazione appaltante procede al pagamento diretto al subappaltatore

ALLEGATO 1

della parte degli importi delle prestazioni dallo stesso eseguite procedendo come segue:

- a) durante l'esecuzione delle prestazioni l'appaltatore comunica, ai fini dell'emissione del certificato di pagamento della rata in acconto dell'appalto, la proposta di pagamento diretto al subappaltatore con l'indicazione dell'importo delle prestazioni affidate in subappalto effettivamente eseguite nel periodo considerato nello stato di avanzamento dei servizi;
 - b) entro dieci giorni dalla fine delle prestazioni del subappalto, l'appaltatore comunica la proposta di pagamento diretto al subappaltatore con l'indicazione della data iniziale e finale del medesimo subappalto, nonché dell'importo delle prestazioni affidate in subappalto effettivamente eseguite;
 - c) il subappaltatore trasmette alla stazione appaltante la fattura relativa alle prestazioni eseguite;
 - d) la stazione appaltante verifica la regolarità del subappaltatore nei confronti degli enti previdenziali ed assicurativi, attestata nel DURC, in ragione dell'avanzamento delle prestazioni ad esso riferite e registrate nei documenti attestanti l'avvenuta esecuzione. Ai fini del pagamento del saldo del contratto di subappalto, la stazione appaltante accerta anche la regolarità retributiva del subappaltatore.
4. L'elenco prodotto dall'appaltatore prima della stipula del contratto e recante l'indicazione di tutte le prestazioni, con i relativi importi, che lo stesso intende affidare in conformità a quanto già dichiarato in sede di gara, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti nelle prestazioni e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dalla stazione appaltante per i controlli di competenza.
 5. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge provinciale n. 2/2016, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subappaltatori e subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori e subcontraenti coinvolti successivamente. La stazione appaltante controlla i contratti stipulati dall'appaltatore con i subappaltatori e i subcontraenti, per le finalità della legge n. 136 del 2010, e ne verifica l'avvenuto pagamento tramite fatture quietanzate.
 6. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'appaltatore, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011.

Art. 20 – Tutela dei lavoratori

ALLEGATO 1

1. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 21 – Condizioni economico-normative da applicare al personale impiegato nell'appalto

1. Ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge provinciale n. 2/2016 e s.m., nonché della deliberazione di Giunta provinciale n. 1796 di data 14 ottobre 2016, trovano applicazione le disposizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro pertinente ed eventuale integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative.
Le predette condizioni economico-normative riguardano unicamente le seguenti voci:
 - a) minimi retributivi CCNL e CCPL;
 - b) mensilità aggiuntive CCNL e CCPL;
 - c) maggiorazione per lavoro straordinario, festivo notturno e supplementare;
 - d) eventuali premi di risultato previsti da CCNL e CCPL;
 - e) trattamento economico per malattia, infortunio e maternità;
 - f) ROL ed ex festività;
 - g) modalità di cambio appalto.
2. L'eventuale differenza retributiva derivante dall'applicazione del CCNL ed eventuale CCPL di riferimento formerà la quota (c.d. "indennità appalto") che è riconosciuta per l'intero periodo di svolgimento del servizio affidato in appalto, oggetto del presente capitolato. Gli istituti contrattuali quali 13esima, 14esima e TFR maturano pro-quota in riferimento alla durata delle prestazioni nell'appalto.
3. Qualora i minimi retributivi dei contratti di riferimento individuati vengano rideterminati successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e vengano incrementati, l'indennità di appalto non viene incrementata. Qualora durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore, che applica il CCNL o il CCPL diverso da quello di riferimento, veda incrementare i minimi retributivi per effetto dei rinnovi contrattuali, assorbirà gli incrementi fino a concorrenza della determinazione dell'appalto.

Art. 22 – Disposizioni per la tutela del lavoro in caso di cambio di gestione dell'appalto

1. Omissis

Art. 23 – Sicurezza

1. L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e

ALLEGATO 1

regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.
3. L'appaltatore s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.
4. Non è richiesta la produzione di un DUVRI.

Art. 24 – Elezione di domicilio dell'appaltatore

1. L'appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale, come espressamente indicato nel contratto di appalto.

Art. 25 – Proprietà dei prodotti

1. Fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 *"Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"* e s.m., tutti i prodotti realizzati, nonché le banche dati che verranno create o implementate sono di proprietà esclusiva della stazione appaltante.
2. L'appaltatore dovrà comunicare preventivamente alla stazione appaltante l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

Art. 26 – Trattamento dei dati personali

1. In relazione all'appalto affidato, Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, che ha diritto di determinare le finalità e i mezzi del trattamento nel rispetto del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 (d'ora in avanti, per brevità, il "regolamento") e, a tal fine, impartisce proprie istruzioni ai Responsabili del trattamento, anche per il tramite dei propri Dirigenti. Ai sensi dell'art. 29 del regolamento, infatti, il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento.
2. Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore viene a conoscenza e tratta dati personali relativi agli utenti della stazione appaltante, o ad altri aventi diritto. Il trattamento di tali dati, da parte dell'appaltatore, deve avvenire esclusivamente in ragione dell'appalto affidato. Pertanto, con la stipula del contratto di appalto, l'appaltatore, ai sensi dell'art. 28 del regolamento, sarà nominato Responsabile del trattamento dei dati con separato atto. La mancata

ALLEGATO 1

accettazione dell'incarico da parte dell'appaltatore comporterà la risoluzione del contratto.

Art. 27 - Garanzia definitiva

1. Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta della stazione appaltante.
3. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione è effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.
4. Nel caso di integrazione del contratto, l'appaltatore deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.
5. La garanzia definitiva dovrà essere emessa tramite la Scheda tecnica 1.2 o 1.2.1 allegata al D.M. n. 31 di data 19 gennaio 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico accompagnata da un'apposita appendice riportante la seguente clausola: "il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e l'Amministrazione appaltante è quello di Trento".
6. La stazione appaltante non accetta garanzie definitive non conformi allo Schema tipo sopracitato: condizioni ulteriori rispetto a quelle previste dallo Schema tipo 1.2 o 1.2.1 del D.M. n. 31/2018 non sono accettate dall'Amministrazione. Laddove queste condizioni ulteriori fossero destinate a disciplinare esclusivamente il rapporto tra garante e contraente (ad es. deposito cautelativo) devono recare una clausola espressa di non opponibilità alla stazione appaltante.

Art. 28 – Obblighi assicurativi

1. Sono a carico esclusivo dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'appaltatore stesso, di terzi o della stazione appaltante.
2. In relazione a quanto sopra, l'appaltatore si impegna a stipulare con compagnie assicuratrici opportune polizze a copertura rischi, infortuni e responsabilità civili (RCT/RCO) e si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'inizio del servizio, copia delle polizze suddette, relative al proprio personale operante nell'ambito del contratto.
3. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

Art. 29 – Penali

1. In caso di ritardo nell'espletamento delle prestazioni di cui al presente capitolato è applicata una penale pari all' 1 (uno) per mille dell'importo contrattualmente dovuto per ogni giorno di ritardo.
2. In caso di inadempimento delle prestazioni dedotte in contratto, ivi comprese quelle di cui all'offerta tecnica, si applica una penale massima di Euro 5.000,00 (cinquemila,00).
3. L'entità delle penali è stabilita in relazione alla gravità dell'inadempienza e/o disservizio.
4. In ogni caso l'applicazione delle penali avviene previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.
5. Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali ovvero a trattenerlo dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 27 del presente capitolato.
6. Nel caso in cui l'importo della penale, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10 % dell'importo netto contrattuale, la stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 30, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 30 - Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 nei seguenti casi:
 - a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
 - b) ingiustificata sospensione del servizio;
 - c) subappalto non autorizzato;
 - d) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art. 18 del presente capitolato;
 - e) il non aver iniziato o concluso l'esecuzione delle attività oggetto del contratto entro 10 giorni dal termine previsto contrattualmente o richiesto dalla stazione appaltante;

ALLEGATO 1

- f) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
 - g) riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dalla stazione appaltante presso l'appaltatore, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocimento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla stazione appaltante stessa;
 - h) applicazione di penali tali da superare il limite previsto dall'art. 29, comma 5, del presente capitolato;
 - i) il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto;
 - j) utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati, senza autorizzazione da parte della stazione appaltante;
 - k) mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - l) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy.
3. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Art. 31 – Recesso

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 32 – Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 50/2016, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.
2. È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

Art. 33 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m..
2. L'appaltatore deve inserire nei contratti stipulati con privati subappaltatori o fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge 136/2010 e s.m.:
"Art. (...) (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari).
I. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con la Provincia autonoma di Trento (...), identificato con il CIG n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ALLEGATO 1

II. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione alla Provincia autonoma di Trento (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

III. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto alla Provincia autonoma di Trento (...).”.

3. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo per la provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
4. La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore ed i subappaltatori e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.
5. Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'appaltatore deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.
6. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara ed il codice unico di progetto.

Art. 34 – Obblighi in materia di legalità

1. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.
2. L'appaltatore inserisce nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: "Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subappaltatore/subcontraente si impegna a riferire tempestivamente all'Ente Provincia autonoma di Trento ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o

ALLEGATO 1

altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente”.

Art. 35 – Spese contrattuali

1. L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

Art. 36 – Intervenuta disponibilità di convenzioni APAC o Consip

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da APAC o da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto ad una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.
2. Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.
3. In caso di recesso verranno pagate all'appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

Art. 37 – Disposizioni anticorruzione

1. Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m. (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*) e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.
2. L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Provincia Autonoma di Trento che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Provincia nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
3. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del Codice di comportamento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014 e s.m., ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento stesso.
4. L'appaltatore dichiara che l'Amministrazione gli ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, copia del Codice stesso e

ALLEGATO 1

dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

5. L'Amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.
6. L'Amministrazione, nel rispetto dei criteri indicati dalla Circolare del Dirigente di APAC n. Prot. S171/16/384752/3.5/2016 di data 19 luglio 2016, emanata in forza di quanto disposto dall'art. 17, comma 3, dell'allora Piano provinciale di prevenzione della corruzione ora corrispondente all'art. 32 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 83 del 31 gennaio 2019, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.
7. L'appaltatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

Art. 38 – Norma di chiusura

1. L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

PARTE TECNICA

Art. 39 – Normativa di settore

1. I servizi di assistenza tecnica richiesti devono concorrere al perseguimento delle finalità stabilite con il progetto a cui le medesime si riferiscono – denominato DIALOG, nel rispetto delle disposizioni normative ed amministrative europee e dell'Autorità di Gestione in materia di Cooperazione interregionale – INTERREG EUROPE, delle relative programmazioni, bandi e guide attinenti ai singoli aspetti gestionali ed amministrativi.

Art. 40 – Finalità dell'Assistenza tecnica richiesta

1. I servizi di assistenza tecnica richiesti devono concorrere contestualmente al perseguimento di due scopi:

ALLEGATO 1

- a. garantire un adeguato supporto alla realizzazione delle funzioni che devono essere necessariamente svolte e rimanere a titolarità dell'Amministrazione provinciale;
- b. attuare degli interventi che risulta opportuno siano svolti da soggetti che dispongano delle elevate competenze scientifico-metodologiche richieste.
- c. garantire servizi di viaggio, vitto e alloggio degli stakeholder associati al progetto di qualità.

Art. 41 – Personale da dedicare all'attuazione delle azioni di assistenza tecnica richieste

1. L'appaltatore dovrà realizzare i servizi oggetto della procedura di cui al presente capitolato servendosi di personale qualificato, nello specifico a mettere a disposizione almeno n. 4 risorse professionali aventi le seguenti caratteristiche:

Num.	FIGURE PROFESSIONALI
1	Referente scientifico a supporto del coordinamento e supervisione del progetto, il cui curriculum deve esibire esperienze almeno quinquennali in materia di coordinamento scientifico di progetti o programmi europei. Il referente scientifico dovrà possedere competenze di identificazione e di analisi per la valorizzazione delle migliori pratiche ed esperienze proposte da ciascun partner. Farà parte del Comitato scientifico di progetto. Dovrà anche concorrere alla definizione di metodi e strumenti per l'ideazione e attuazione di modelli di intervento diretta emanazione dei risultati dello scambio di esperienze maturato.
1	Esperto in mediazione e sintesi di buone pratiche e di traduzione di queste in modelli di intervento. Dovrà disporre di una esperienza almeno triennale in studio di modelli di intervento comparati in ambito di progetti o programmi europei. L'esperto farà parte del Comitato scientifico di progetto.
1	Esperto in monitoraggio e in reportistica con esperienza almeno quinquennale nel monitoraggio e reportistica di progetti o programmi europei.
1	Esperto in organizzazione e gestione di eventi e viaggi comunicazione e strumenti per la comunicazione (stampe, video, rassegne stampa, ecc.) con esperienza almeno triennale. Sono richieste capacità comunicative di alto livello, capacità di utilizzare i nuovi social media e, allo stesso tempo, i media tradizionali, al fine di rendere realmente operativo e sostenibile lo scambio con stakeholder e destinatari. L'esperto farà parte del Comitato scientifico di progetto.

* * *